



COMUNE DI ROMAGNANO SESIA

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Libertà n. 11 - C.A.P. 28078

C.F e P.IVA 00270950033

REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ESECUZIONE DI OPERE DI MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

Approvato con delibera di C.C. n. _____ del _____

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

Art. 2 - Modalità di rilascio dell'autorizzazione

TITOLO II - ONERI E GARANZIE

Art. 3 - Oneri e deposito cauzionale

Art. 4 - Programmazione degli interventi

Art. 5 Convenzioni

TITOLO III - ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 6 - Modalità di esecuzione dei lavori

Art. 7 – Misure di sicurezza

Art. 8 – Ripristini

Art. 9 – Chiusini e pozzetti

Art. 10 – Opere che coinvolgono strutture

TITOLO IV – CONTROLLI, DOVERI E SANZIONI

Art. 11 - Accertamento della regolare esecuzione

Art. 12 - Obblighi del titolare della autorizzazione

Art. 13 – Sanzioni amministrative

TITOLO V – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14 – Norme di rinvio

Art. 15 - Pubblicità del regolamento

Art. 16 - Entrata in vigore

TITOLO I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Romagnano Sesia e i soggetti pubblici, privati, associazioni ecc. in merito all'esecuzione di attività di scavo, realizzazioni di canalizzazioni interrato e manomissioni di strade, piazze e proprietà comunali in genere.
2. Chiunque voglia eseguire tali opere deve presentare istanza di autorizzazione all'Autorità Comunale secondo le disposizioni del presente regolamento.

Art. 2 - Modalità di rilascio dell'autorizzazione

1. La **domanda di autorizzazione** deve essere redatta su modulo predisposto dal Comune di Romagnano Sesia (**Domanda di autorizzazione manomissione suolo pubblico**) o tramite portale SUE, indirizzata all'Ufficio Tecnico almeno trenta giorni prima dell'inizio dei lavori (salvo casi di urgenza), ed essere sottoscritta dal privato, Società private e Società gestori di servizi, in persona del rappresentante legale, o suo delegato che ha interesse all'esecuzione delle opere su suolo pubblico.

2. La domanda deve essere corredata di marca da bollo, attestazione di pagamento degli oneri dovuti (cauzione) e di tutti gli elaborati necessari che documentino lo stato di fatto e che consentano una chiara lettura degli interventi previsti, nonché da provvedimenti abilitativi richiesti da leggi e regolamenti. In particolare dovrà contenere:

- i dati del richiedente;
- i dati dell'impresa che realizzerà l'intervento;
- l'ubicazione dell'intervento;
- la descrizione e lo scopo dell'intervento, le dimensioni dello scavo (specificando le dimensioni e la sagoma del taglio) il dettaglio delle opere che si vogliono eseguire;
- la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario;
- la data di inizio ed il tempo di esecuzione dei lavori, tempo che dovrà essere contenuto entro i limiti strettamente indispensabili e sarà oggetto di valutazione da parte del Settore Tecnico.

In base al tipo di intervento e alla sua complessità, l'Ufficio Tecnico comunale potrà richiedere la seguente ulteriore documentazione:

- planimetria quotata della sagoma dello scavo e dell'andamento dei sottoservizi;
- una sezione completa della strada con il posizionamento dei nuovi sottoservizi in scala adeguata;
- rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione.

Il richiedente dovrà indicare un indirizzo di posta elettronica o di posta certificata al quale sarà inviata l'autorizzazione o sarà ricontattato per la consegna cartacea dell'autorizzazione. Nel caso di

Convenzioni deve essere indicato un indirizzo PEC d'invio delle autorizzazioni e del ricevimento delle comunicazioni d'inizio e fine lavori.

3. Previa comunicazione al richiedente, ove ritenuto necessario per motivi contingenti, l'Ufficio Tecnico potrà modificare la data di inizio e la durata dei lavori indicata nell'istanza, in riferimento a problematiche relative alla viabilità e alla sicurezza.

4. Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, in particolare per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

5. Il richiedente assume, con la sottoscrizione, ogni responsabilità in merito a quanto dichiarato.

6. L'ufficio preposto, esaminate le domande e verificata la documentazione allegata, rilascia il provvedimento entro 30 giorni dal ricevimento della domanda. Detto termine può essere interrotto una sola volta per richiedere integrazioni o chiarimenti in merito ai lavori da eseguirsi. Qualora necessario, il richiedente sarà invitato, a mezzo comunicazione scritta, a produrre ulteriore documentazione o ad integrare quella depositata entro massimo **15 giorni** dalla comunicazione di sospensione. In caso di mancato ricevimento di quanto richiesto, la domanda presentata s'intende rigettata, senza ulteriori comunicazioni e senza che ciò costituisca titolo al rimborso delle spese fino ad allora sostenute.

7. In caso di guasti o altro tipo d'**intervento urgente**, la comunicazione dovrà essere effettuata tempestivamente all'Ufficio Tecnico a mezzo: posta elettronica certificata, mail, documento scritto depositato al protocollo Comunale, o tramite richiesta di autorizzazione sul portale SUE, previa comunicazione telefonica, entro 1 giorno dall' inizio dei lavori. L'Ufficio Tecnico dovrà apporre il visto di autorizzazione da esibire su richiesta agli agenti di polizia stradale di cui all'art. 11 del Codice della Strada. Dovrà comunque essere presentata domanda di regolarizzazione, contenente la documentazione completa di cui al punto 2, nei 5 giorni successivi.

8. L'autorizzazione ha validità nell'arco temporale richiesto, o eventualmente concordato con l'Ufficio Tecnico. Entro tale periodo i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo.

9. Ogni intervento autorizzato deve essere preceduto da comunicazione di inizio lavori almeno 5 giorni prima dell'inizio del cantiere, con l'indicazione esatta della data di inizio e presunta fine dei lavori, salvo per interventi urgenti.

10. Qualora le opere previste non siano eseguite e concluse entro il tempo fissato dal provvedimento autorizzativo, il provvedimento stesso perderà di ogni efficacia, salvo richiesta proroga per giustificati motivi da richiedere prima della scadenza dell'autorizzazione. È facoltà del servizio deputato al rilascio delle autorizzazioni accogliere o negare le richieste di proroga.

11. Qualora le attività e le opere da autorizzare risultino non conformi alle disposizioni di Legge e/o del presente Regolamento, il Comune emana provvedimento motivato di diniego. L'autorizzazione può essere negata per cause di pubblico interesse e comunque, in tutti i casi in cui la realizzazione dell'intervento rechi serio intralcio e pericolo alla circolazione o comprometta la tutela del demanio e patrimonio stradale. Il Comune si riserva la facoltà di non concedere o di posticipare autorizzazioni ad effettuare lavori di manomissione del suolo pubblico in aree di recente realizzazione e/o manutenzione.

TITOLO II - ONERI E GARANZIE

Art. 3 - Oneri e deposito cauzionale

1. L'autorizzazione è rilasciata previo pagamento da parte del richiedente dei seguenti oneri:

- marche da bollo del valore vigente: una per la presentazione dell'istanza e una per il rilascio del provvedimento finale;
- diritti di segreteria come definiti da Delibera, da versare presso la Tesoreria Comunale o tramite bollettino PagoPA generabile dal portale SUE, prima dell'inizio dei lavori;
- il pagamento del canone per occupazione spazi ed aree pubbliche, ove dovuto, con relativa Autorizzazione all'Occupazione di suolo Pubblico come stabilito dalle leggi e dai regolamenti vigenti, rilasciata dalla Polizia Locale;
- versamento di un deposito cauzionale, come definito nel punto successivo.

2. Il deposito cauzionale deve essere corrisposto nella misura di:

- € 50,00 al metro quadrato (della superficie di effettivo ripristino) per pavimentazioni in conglomerato bituminoso e/o ghiaia, con un importo minimo obbligatorio di € 200,00;
- € 100,00 al metro quadrato (della superficie di effettivo ripristino) per pavimentazioni in lastre di pietra, porfido, ciottoli, e autobloccanti, con un importo minimo obbligatorio di € 500,00;

3. Gli importi costituenti il presente articolo potranno essere aggiornati negli anni con Delibera della Giunta Comunale. Le tariffe saranno oggetto di revisione annuale in relazione all'adeguamento ISTAT. L'aggiornamento è oggetto di semplice Determina dirigenziale.

4. In alternativa al versamento del deposito cauzionale, l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di accettare una fideiussione bancaria o assicurativa a copertura dei medesimi importi.

5. Tale fideiussione deve contenere espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune.

6. Il deposito cauzionale, ovvero la fideiussione, è svincolato dopo **6 mesi** dalla Comunicazione di Fine Lavori al Comune e solo in seguito all'esito positivo della verifica della regolare esecuzione del ripristino.

7. **Per le società erogatrici di pubblici servizi**, il deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione, potrà essere sostituito da una fideiussione bancaria od assicurativa annuale dell'importo che verrà concordato con l'Ufficio Tecnico in base agli interventi effettuati nell'anno precedente. La fideiussione avrà validità di 1 anno. La fideiussione non potrà essere disdettata senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito. **In caso di inosservanza delle prescrizioni sopra riportate, non verranno rilasciate successive autorizzazioni.**

8. Il deposito cauzionale viene costituito a garanzia della regolare esecuzione dei lavori e di possibili danni alle opere comunali, della eventuale esecuzione d'Ufficio per il ripristino delle opere non conformemente eseguite in base alle disposizioni contenute nel presente regolamento e di eventuali sanzioni per irregolarità rispetto alle condizioni dell'autorizzazione rilasciata.

9. Il deposito è svincolato decorsi 60 (sessanta) giorni dalla verifica positiva della regolare esecuzione di tutti i lavori di ripristino delle pavimentazioni, compresa la regolare pendenza dei manti per il corretto deflusso delle acque, a seguito di richiesta scritta del titolare dell'autorizzazione.

Art. 4 - Programmazione degli interventi

Per gli interventi di ampliamento significativo o rinnovo delle reti tecnologiche che interesseranno il suolo ed il sottosuolo di proprietà comunale o di uso pubblico, i soggetti gestori di pubblici servizi, hanno facoltà di consegnare all'Ufficio Tecnico Comunale i *"programmi annuali degli interventi"* previsti. Tale facoltà consente agli operatori di utilizzare delle procedure semplificate previste dall'Art. 5 del presente regolamento per gli interventi di grande entità. L'avanzamento dei lavori inseriti nella programmazione sarà verificato e saranno aggiornate le previsioni a cadenza trimestrale mediante incontri ai quali potranno partecipare tutti gli enti e gli operatori coinvolti nelle manomissioni di suolo pubblico nel territorio cittadino.

I programmi annuali degli interventi devono essere corredati dai seguenti elaborati:

- planimetria generale in scala opportuna e comunque non maggiore del 1:5000 con l'individuazione delle zone d'intervento;
- planimetrie di dettaglio in scala non superiore del 1:1000 degli interventi;
- progetto relativo ai singoli interventi;
- cronoprogramma dei lavori dell'anno di riferimento;
- eventuale elenco dei lavori già programmati negli anni successivi a quello di riferimento.

Tutta la documentazione dovrà essere inviata a mezzo P.E.C. con la richiesta di attivazione della Convenzione. La programmazione degli interventi è finalizzata all'individuazione di lavori che possono essere realizzati in condivisione di risorse tra il Comune di Romagnano Sesia e gli enti gestori di pubblici servizi. Il Responsabile del Servizio deputato al rilascio delle autorizzazioni o suo delegato può indire una conferenza di servizi ai sensi della L. 241/1990 ss.mm.ii., invitando tutti i soggetti che hanno presentato al Comune il "programma annuale d'intervento" per programmare e coordinare oltre che approvare i lavori previsti. In tale occasione verrà valutata la possibilità di realizzare canalizzazioni promiscue e le eventuali modifiche alla segnaletica e/o al sedime stradale in rapporto al miglioramento della sicurezza.

I progetti presentati nella programmazione annuale otterranno contestualmente alla loro approvazione l'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, subordinata all'inserimento del progetto in una convenzione.

Ogni intervento programmato dovrà essere preceduto da comunicazione di inizio lavori.

Art. 5 Convenzioni

I soggetti concessionari dei servizi possono stipulare con il Comune di Romagnano Sesia una convenzione per gli interventi particolarmente rilevanti previsti nel piano annuale degli interventi ai sensi dell'Art. 4, e per i interventi di modesta entità ai sensi del Regolamento.

Nella richiesta di convenzione devono essere indicati:

- a) la durata della convenzione;
- b) il numero presunto di interventi annuali di modesta entità previsti;
- c) descrizione sintetica per tipologia degli interventi modesta entità previsti;
- d) riferimenti alla programmazione annuale degli interventi di grande entità;
- e) individuazione di eventuali periodi di limitazione o deviazione del traffico stradale;

L'istanza per la stipula della convenzione dovrà essere corredata dalla polizza fidejussoria sulla base degli interventi programmati, secondo quanto stabilito dall'art. 3, da versare prima della stipula della Convenzione.

Sarà facoltà del servizio deputato al rilascio della convenzione accettare o negare l'inserimento di interventi particolarmente rilevanti nella convenzione.

In cantiere dovrà essere tenuta copia della convenzione, di cui al presente articolo.

TITOLO III - ESECUZIONE DEI LAVORI

Art. 6 - Modalità di esecuzione dei lavori

1. Tutti coloro che eseguono scavi lungo le vie cittadine sono obbligati in corso d'opera alla pulizia quotidiana delle zone limitrofe lo scavo con il lavaggio completo della pavimentazione e l'umidificazione dello scavo stesso per ridurre la polverosità.
2. Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante.
3. Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia.
4. Il materiale risultante dallo scavo, se idoneo al riempimento, dovrà essere depositato al lato dello scavo in modo da non creare ingombro sulla sede stradale. Il materiale risultante dallo scavo, non idoneo al riutilizzo, dovrà essere allontanato dalla strada e conferito in discariche autorizzate.
5. Il riempimento degli scavi, qualora i materiali provenienti dallo scavo stesso non siano idonei al riutilizzo, dovrà essere fatto con materiale sabbioso e ghiaioso, scevro da argille ed arbusti, costipato accuratamente in strati successivi e mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla profondità di cm. 30/20 sotto la superficie della pavimentazione, in base al materiale di finitura.
6. La rimanente parte dello scavo dovrà essere riempita con materiali di finitura in conformità al manto stradale esistente.
7. Durante l'esecuzione dei lavori deve essere limitato ogni ingombro sulla sede stradale, cercando di ostacolare nel minor modo possibile il traffico, con l'utilizzo di opportuna segnaletica diurna e notturna. I richiedenti dovranno obbligarsi al rispetto dell'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione di cui al Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada approvato con D.P.R. 16 dicembre 1992 n. 495 nonché al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 1992 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo) e s.m.i.
8. Sarà cura dei titolari delle autorizzazioni assicurare libero il passaggio per i pedoni verso gli ingressi delle abitazioni e delle attività commerciali da un marciapiede all'altro in punti opportuni. I suddetti titolari dovranno inoltre assicurare il passaggio dei veicoli, ove non sia espressamente autorizzata la chiusura della strada da parte dell'Autorità Competente.
9. Nei mesi freddi, da novembre a febbraio, è preferibile non eseguire i lavori di finitura del tappeto stradale, ma lo scavo dovrà essere adeguatamente ripristinato con altri materiali per permettere il transito pedonale / veicolare.

Art. 7 – Misure di sicurezza

1. I lavori devono essere eseguiti nel rispetto delle norme vigenti in materia e con ogni cautela, in modo da garantire a pieno l'incolumità pubblica ed evitare qualsivoglia danno a persone o cose.

2. Le aperture di gallerie, chiusini, pozzi di accesso, tombini e simili devono essere munite di opportuni delimitazioni o ripari e sempre sufficientemente illuminati nelle ore notturne. Inoltre dette aperture, fuori dell'orario di lavoro, devono essere ricoperte con piastre in acciaio di spessore e dimensione adeguati allo scavo.

Art. 8 - Ripristini

Il ripristino della pavimentazione stradale, che dovrà estendersi oltre alla zona propria dello scavo, secondo le indicazioni e le modalità di seguito indicate, e in conformità agli **Schemi esemplificativi delle modalità di ripristino** (Allegato 1). Il ripristino del manto di finitura dovrà avvenire non oltre sei mesi dall'avvenuto assestamento del ripristino provvisorio.

a) pavimentazioni in macadam:

- Verifica presenza di altri servizi;
- Scavo sino alle profondità necessarie con sgombero del materiale;
- Ripristino dello scavo mediante riempimento, opportunamente costipato, con materiale misto-naturale;
- Mantenimento della parte in superficie, sino a completo assestamento;
- Dopo i dovuti assestamenti e le conseguenti ricariche, inghiaatura con materiale proveniente da cave opportunamente rullato, per una larghezza minima superiore a mt. 1 per lato rispetto alle misure dello scavo e comunque nel rispetto degli schemi di cui all'allegato 1.

b) Pavimentazione in conglomerato bituminoso:

- Verifica presenza di altri servizi;
- Taglio del manto stradale bitumato con disco o con fresa;
- Scavo sino alle profondità necessarie con sgombero del materiale se non idoneo;
- Ripristino dello scavo mediante riempimento, opportunamente costipato, con materiale misto naturale fino a quota inferiore a cm. 20 rispetto al manto stradale;
- Stesa di sottofondo stradale bituminoso, spessore cm. 12 opportunamente costipato;
- Stesa immediata di sottofondo bituminoso (blinder di finitura), spessore cm. 8, o, ove non possibile, di calcestruzzo;
- Dopo i dovuti assestamenti e le conseguenti ricariche, fresatura a freddo per uno spessore di cm. 3 e per una larghezza minima superiore a mt. 1 per lato rispetto alle misure dello scavo e comunque nel rispetto degli schemi di cui all'allegato 1, e successiva stesa di tappeto bituminoso opportunamente rullato, con adeguata stesa di bitume liquido caldo in corrispondenza delle riprese e dei giunti.

c) Pavimentazione lapidee, in porfido e in ciottoli

- Verifica presenza di altri servizi;
- Rimozione dei cubetti di porfido, lastre o ciottoli con conseguente recupero e accantonamento in luogo da definirsi;
- Scavo sino alle profondità necessarie con sgombero del materiale se non idoneo;
- Ripristino dello scavo mediante riempimento, opportunamente costipato, con materiale misto naturale fino alla quota di cm. 30 rispetto al manto stradale;
- Stesa immediata di calcestruzzo con rete elettrosaldata, spessore cm. 15, e, a completamento del ripristino, stesa di conglomerato bituminoso, spessore cm. 15;
- Dopo i dovuti assestamenti e le conseguenti ricariche, rimozione dello strato superficiale di conglomerato bituminoso, stesa di letto di sabbia e cemento, spessore cm. 7, e ripristino della pavimentazione in porfido, lastre o ciottoli, seguendo il disegno originario, mediante recupero dei materiali precedentemente accantonati, e, se insufficienti, fornitura di nuovi con le stesse caratteristiche dimensionali e di finitura;
- Intasamento dei giunti con sabbia e cemento, successiva bagnatura e battitura della pavimentazione con attrezzature adeguate.

d) Pavimentazione in masselli autobloccanti in cemento

- Verifica presenza di altri servizi;
- Rimozione i masselli autobloccanti in cemento con conseguente recupero e accantonamento in luogo da definirsi;
- Scavo sino alle profondità necessarie con sgombero del materiale se non idoneo;
- Ripristino dello scavo mediante riempimento, opportunamente costipato, con materiale misto naturale fino alla quota di cm. 20 rispetto al manto stradale;
- Stesa immediata di calcestruzzo con rete elettrosaldata, spessore cm. 10, e, a completamento del ripristino, stesa di conglomerato bituminoso, spessore cm. 10;
- Dopo i dovuti assestamenti e le conseguenti ricariche, rimozione dello strato superficiale di conglomerato bituminoso, stesa di letto di sabbia, spessore cm. 4, e ripristino della pavimentazione in masselli autobloccanti, seguendo il disegno originario, mediante recupero dei materiali precedentemente accantonati, e, se insufficienti, fornitura di nuovi con le stesse caratteristiche dimensionali e di finitura;
- Intasamento dei giunti con sabbia, successiva bagnatura e battitura della pavimentazione con attrezzature adeguate.

Art. 9 – Chiusini e pozzetti

1. Qualora nella realizzazione delle infrastrutture vengono collocati chiusini per l'accesso e la manutenzione alle reti, si evidenzia che tali manufatti sono parte integrante dell'impianto autorizzato e quindi i concessionari stessi sono tenuti alla loro puntuale manutenzione sollevando il Comune da ogni responsabilità civile e/o anche penale per gli eventuali danni a cose e persone che possano cagionare.
2. La posa dei chiusini deve avvenire a regola d'arte, ovvero secondo allineamenti ortogonali alla direzione dei marciapiedi e/o delle carreggiate e perfettamente in quota con i sedimi viabili.
3. E' fatto obbligo provvedere al rialzamento e/o alla messa in quota dei chiusini di qualsiasi tipo ricadenti sull'area interessata al ripristino ed informare il concessionario o il proprietario dei chiusini o pozzetti, della presenza di questi sull'area di manomissione. Dovranno essere mantenute le quote originarie del manto stradale.
4. Il concessionario o il proprietario è tenuto, su segnalazione degli uffici preposti, in caso di inconvenienti relativi ai suddetti manufatti ad intervenire tempestivamente con proprie strutture alla risoluzione degli stessi entro e non oltre le 48 ore dalla richiesta.
5. Qualora la livellatura della sagoma trasversale della strada dovesse venire modificata dall'Ente proprietario della strada, il Concessionario dovrà provvedere a ripristinare, a sua cura e spese, la quota dei chiusini al nuovo livello.

Art. 10 – Opere che coinvolgono strutture

Qualora i lavori di manomissione suolo pubblico coinvolgessero manufatti con valenza strutturale, il soggetto autorizzato dovrà incaricare a proprie spese un professionista abilitato per la redazione del progetto o della verifica strutturale (verifiche statiche, sismiche, geologiche o geotecniche) dell'opera in accordo con la normativa di settore.

TITOLO IV – CONTROLLI, DOVERI E SANZIONI

Art. 11 - Accertamento della regolare esecuzione

1. Ad ultimazione dei lavori di ripristino definitivo il titolare dell'autorizzazione dovrà darne comunicazione per iscritto (Comunicazione di fine lavori e richiesta restituzione cauzione-polizza) all'Ufficio Tecnico e richiedere sopralluogo di accertamento di corretta esecuzione degli stessi. Al riguardo verrà redatto e controfirmato dal tecnico comunale un attestato di regolare esecuzione dei lavori, che verrà emesso entro sessanta giorni dalla data di richiesta.
2. Qualora dovesse verificarsi il non corretto ripristino il tecnico comunale concederà una proroga massima di trenta giorni per la regolarizzazione dello stesso.
3. Nel caso della mancata esecuzione del ripristino entro il termine stabilito di validità dell'autorizzazione, salvo proroghe debitamente autorizzate, o nel termine di cui al punto 2 del presente articolo, il tecnico incaricato redige apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale o fideiussorio, per il ripristino a cura del Comune.
4. I titolari delle autorizzazioni restano responsabili civilmente e penalmente degli avvallamenti e delle anomalie che si dovessero verificare in corrispondenza dello scavo a causa dei lavori da essi eseguiti, sia dopo il ripristino della pavimentazione stradale, sia dopo la verifica della corretta esecuzione per fatti sopravvenuti e/o vizi occulti, imputabili al riempimento dello scavo o al ripristino della pavimentazione, fino ad 1 (uno) anno dalla data di svincolo della cauzione.

Art. 12 - Obblighi del titolare della autorizzazione

1. Chiunque esegua lavori di manomissione delle strade e del suolo comunale senza preventiva autorizzazione è soggetto a sanzione amministrativa ai sensi dell'art. 20 e 21 del Codice della Strada e della vigente normativa in materia. Sono esclusi dall'autorizzazione i lavori eseguiti direttamente dal personale del Comune di Romagnano Sesia e dalle imprese appaltatrici incaricate dal Comune.
2. Il titolare dell'autorizzazione deve tenere nel luogo di esecuzione dei lavori il relativo atto, da presentare ad ogni richiesta da parte dei funzionari, tecnici comunali o agli agenti di polizia.
3. Il titolare della autorizzazione è responsabile della manomissione del suolo, sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi richiesta di risarcimento danni da parte di terzi, per sinistri derivanti delle opere oggetto dell'autorizzazione.

Art. 13 – Sanzioni amministrative

1. I funzionari dell'Ufficio Tecnico e il Corpo di Polizia Municipale vigileranno e faranno osservare le disposizioni del presente Regolamento.
2. Le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento sono sanzionate come segue:

- Lavori eseguiti senza autorizzazione: art. 20 e 21 del Codice della Strada.
- Lavori eseguiti in difformità dell'autorizzazione: sanzione pecuniaria pari al deposito cauzionale.
- Lavori eseguiti oltre il termine finale fissato nell'autorizzazione, in assenza di proroga: sanzione pecuniaria pari a € 50,00 per ogni giorno di ritardo sulla data di ultimazione.
- La mancata o tardiva regolarizzazione della domanda di autorizzazione per l'esecuzione di scavi in caso di urgenza, di cui all'art. 2 comma 7, comporta la sanzione pecuniaria pari alla somma prevista dagli articoli 20 e 21 del Codice della Strada.

3. Le pene pecuniarie di cui ai precedenti punti saranno direttamente incamerate o dal deposito cauzionale e/o fideiussione, o secondo le modalità previste dalla legge.

4. Per gli abusi che non possono essere sanati, è fatto obbligo ai soggetti interessati di provvedere tempestivamente, comunque nei tempi assegnati dal Comune di Romagnano Sesia, al ripristino dei luoghi illegittimamente occupati, ovvero alla demolizione delle opere abusive, a propria cura e spese, sulla base delle prescrizioni indicate dal Comune. In caso di inerzia provvederà al ripristino direttamente dal Comune di Romagnano Sesia addebitandone i costi ai soggetti interessati. I medesimi soggetti sono altresì obbligati ad interrompere immediatamente l'uso illegittimo del bene pubblico o lo svolgimento dell'attività abusiva.

TITOLO V – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 14 – Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

- le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- i regolamenti comunali.

Art. 15 - Pubblicità del regolamento

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento e pubblicata su sito internet del Comune di Romagnano Sesia.

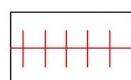
Art. 16 - Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della Delibera di Consiglio Comunale di approvazione del presente Regolamento.

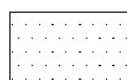
SCHEMI ESEMPLIFICATIVI E MODALITA' DI RIPRISTINO

**MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO
DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE**

STRADE CON CARREGGIATA SINO A 6.00 MT.



AREA DI SCAVO



AREA DI RIPRISTINO

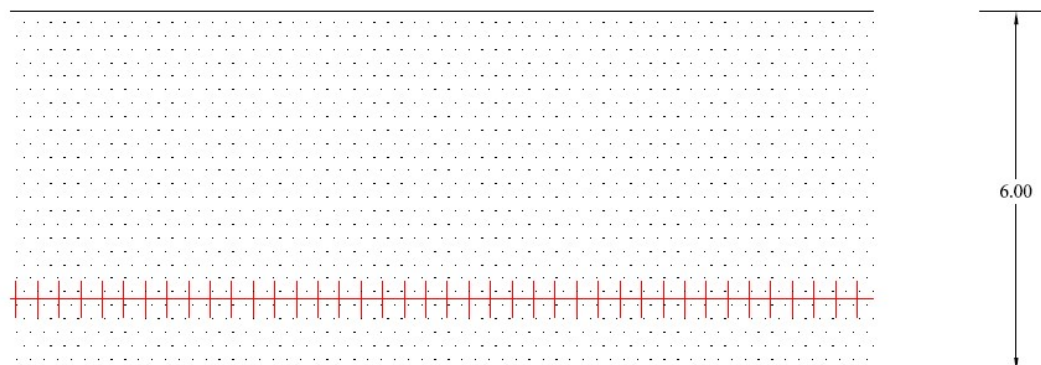


Figura 1

Scavo trasversale alla carreggiata

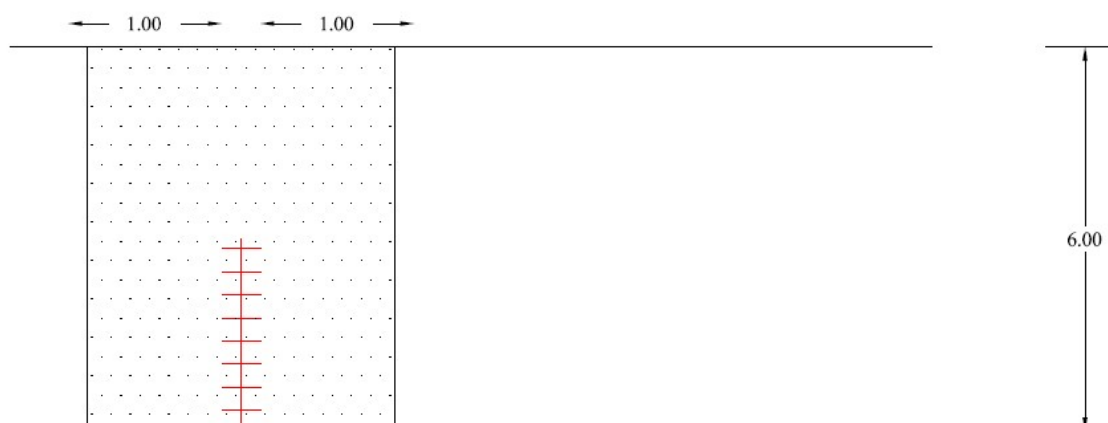


Figura 2

Scavo trasversale alla carreggiata

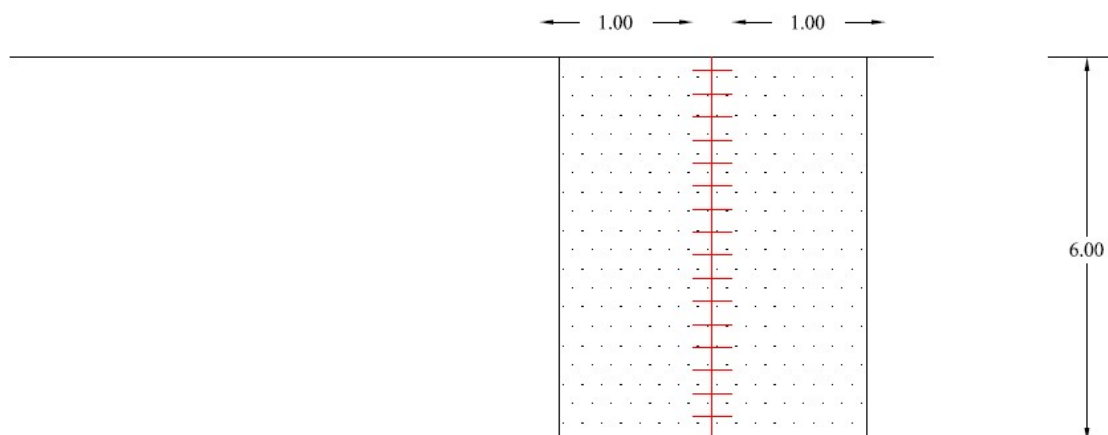


Figura 3

Scavo trasversale alla carreggiata

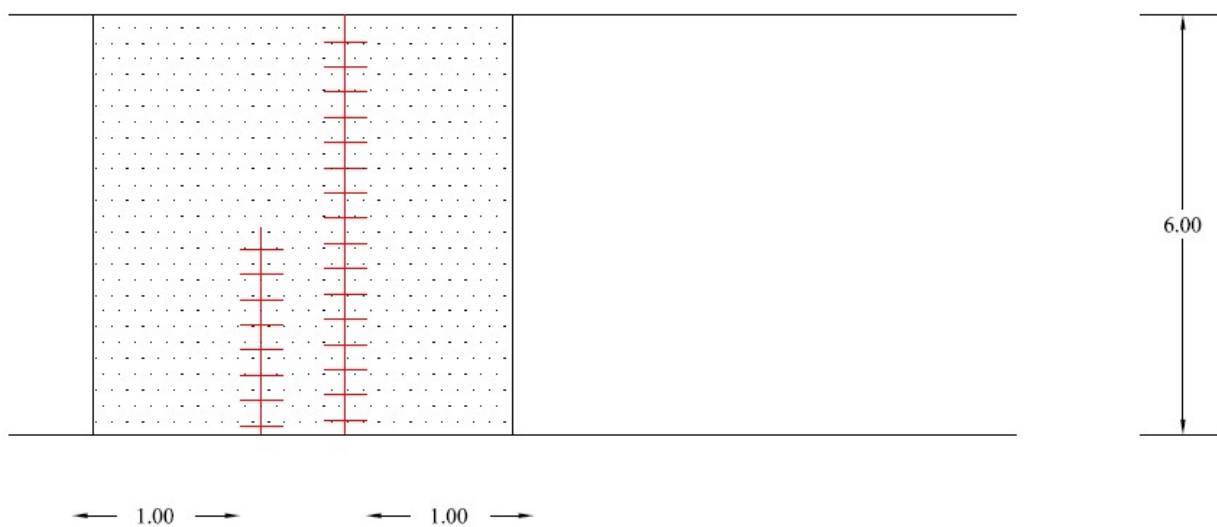


Figura 4 Doppio scavo trasversale alla carreggiata

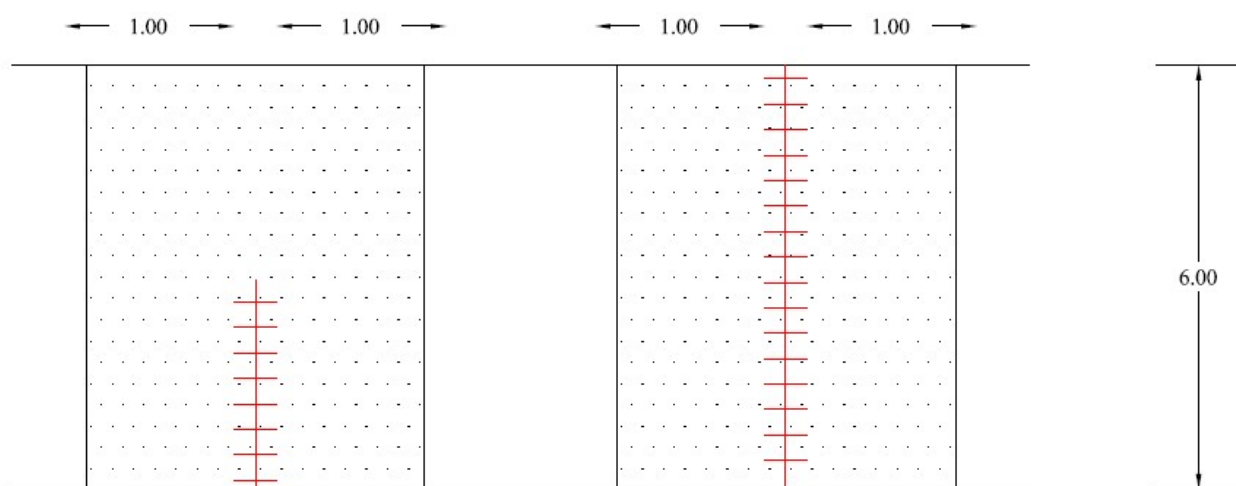
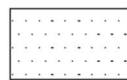


Figura 5 Scavi multipli

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE A 6.00 MT.



AREA DI SCAVO



AREA DI RIPRISTINO

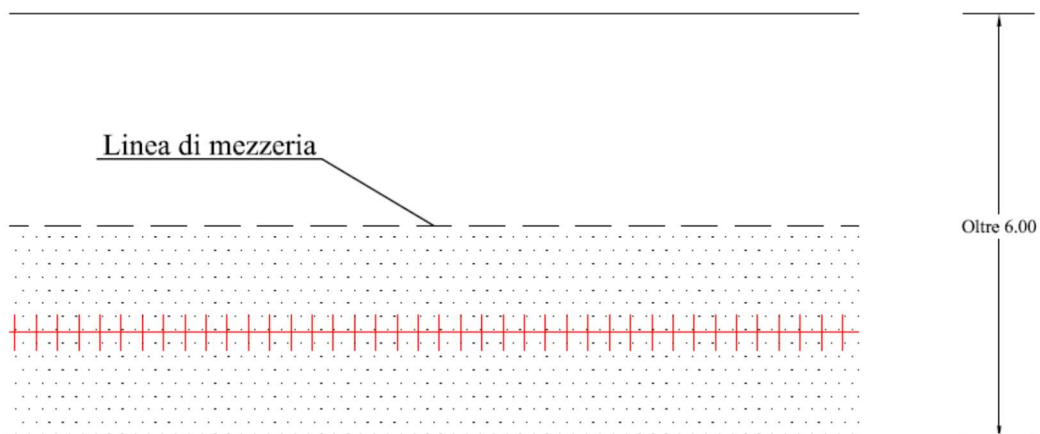


Figura 6

Scavo longitudinale alla carreggiata

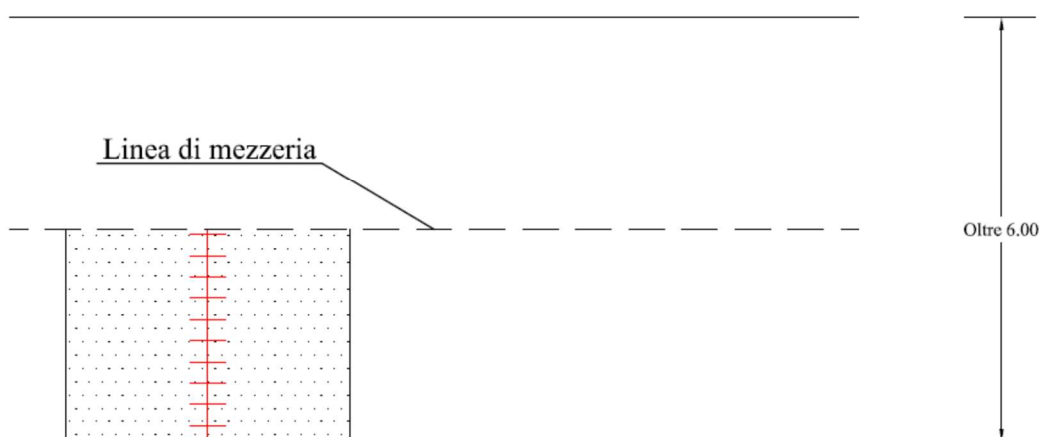


Figura 7

Scavo trasversale alla carreggiata

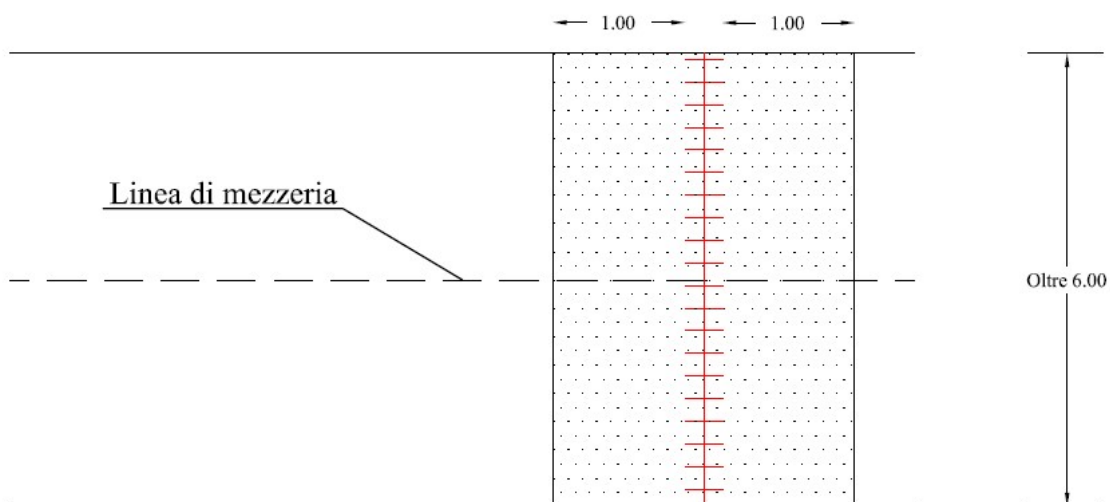


Figura 8

Scavo trasversale alla carreggiata



Figura 9 Doppio scavo trasversale alla carreggiata

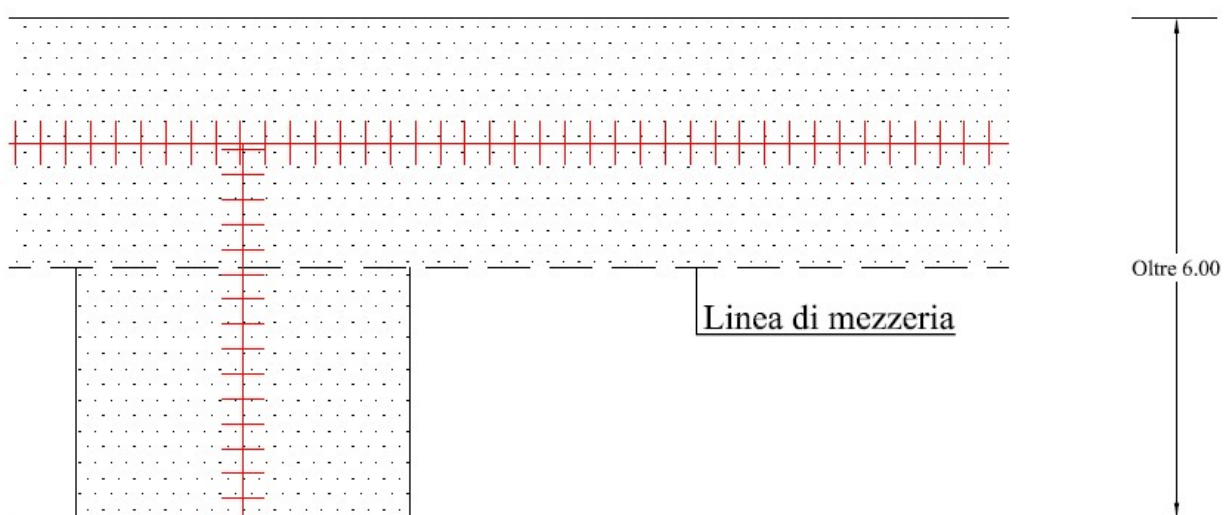


Figura 10 Scavo longitudinale e trasversale

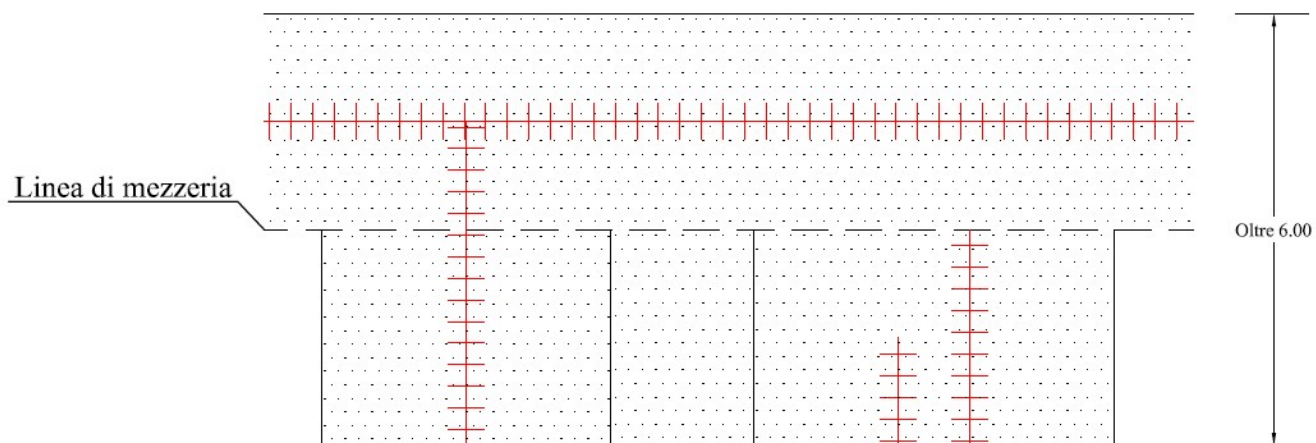


Figura 11 Scavi multipli

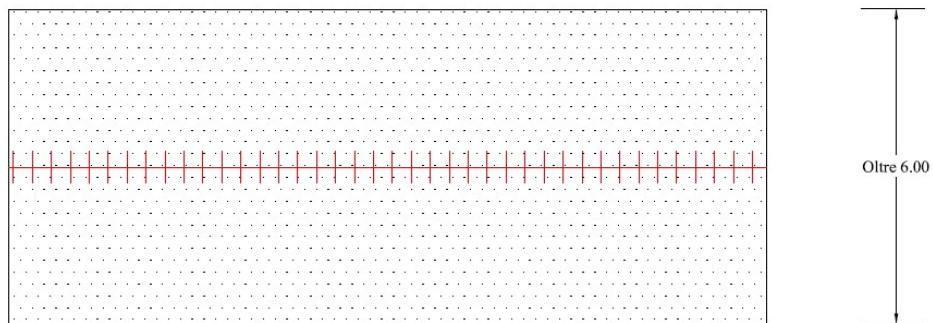


Figura 12

Scavo al centro della strada

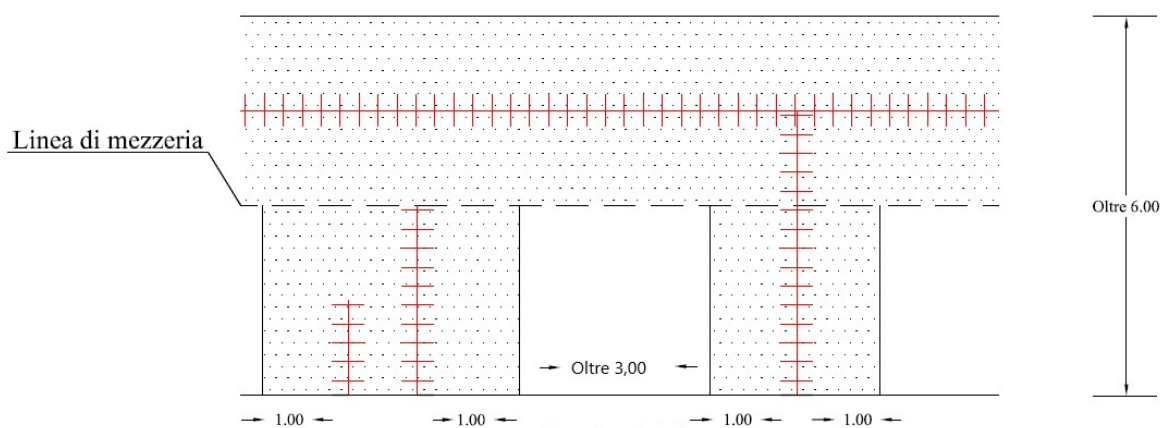


Figura 13

Scavi multipli

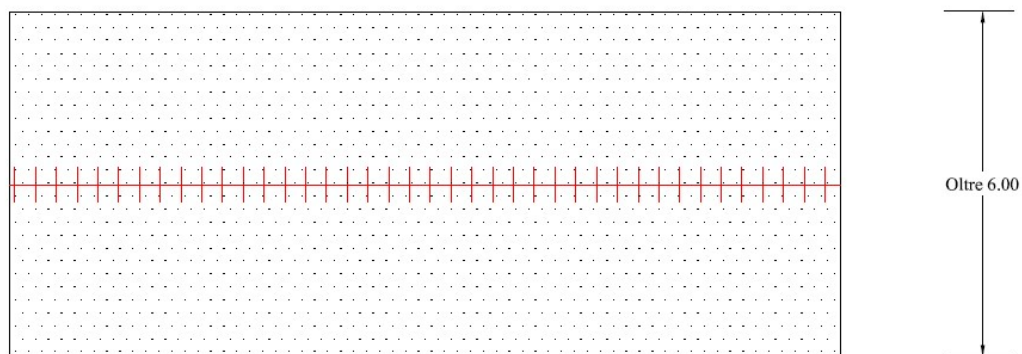


Figura 12

Scavo al centro della strada

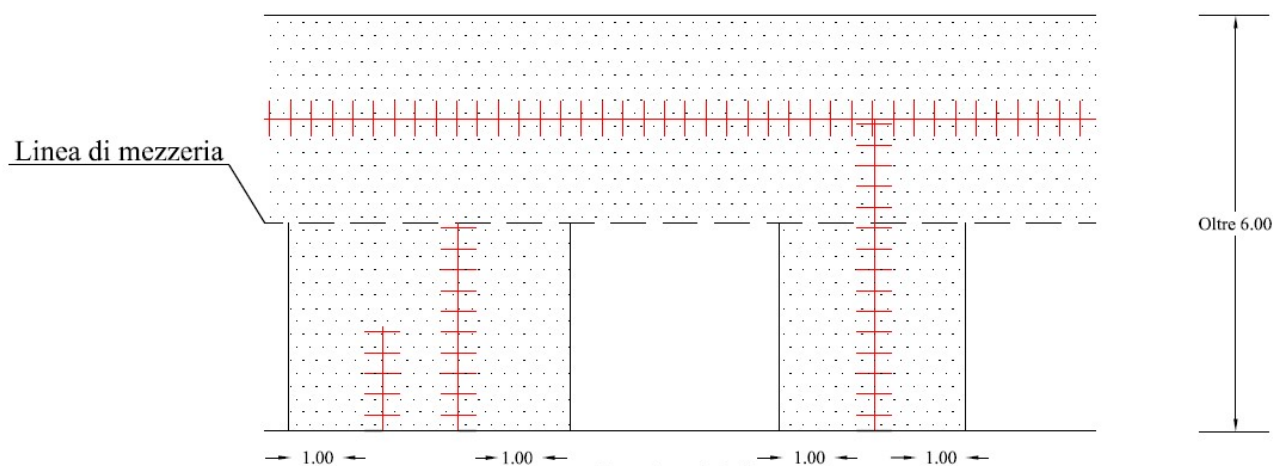


Figura 13

Scavi multipli

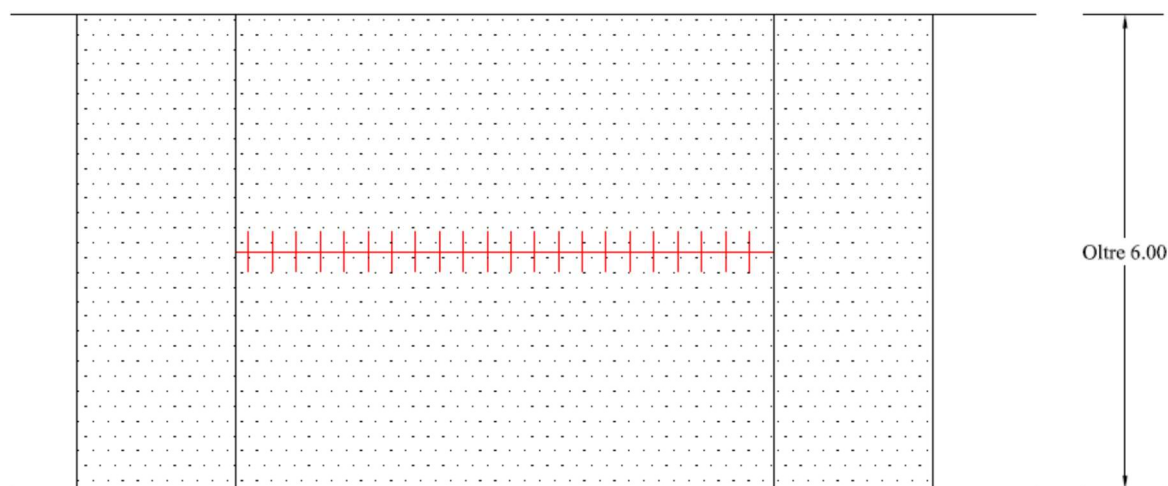


Figura 14

Scavo al centro della strada

← 1.00 →

← 1.00 →

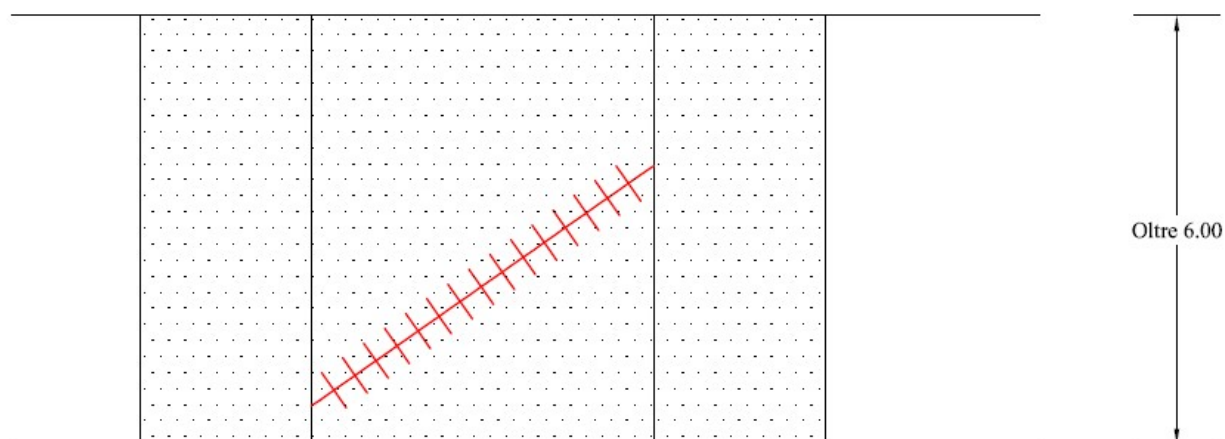


Figura 15

Scavo obliquo alla carreggiata

← 1.00 →

← 1.00 →